

## **COMUNICATO:**

### ***parere sfavorevole al piano di dimensionamento regionale***

Dopo mesi di consultazione la **F.Gilda Unams**, insieme alle altre OO SS, Cisl, Flc-Cgil, Snals e Uil, partecipanti al tavolo dell'osservatorio per la Regione Lazio, non poteva che disapprovare il piano di dimensionamento varato ieri, 1 dicembre 2008, per l'anno scolastico 2009\2010 e pronto per il previsto finale passaggio in giunta regionale il prossimo 5 dicembre. Intanto il documento prodotto alla luce delle proposte dei comitati provinciali e dei pareri dell'USR, lascia registrare una inusitata applicazione delle norme vigenti relative al DPR 233\98 con cui il dimensionamento è nato, infatti nel varo del piano si è tenuto conto del solo criterio del sottodimensionamento, in linea quindi con il dettato ministeriale della razionalizzazione per effetto della L 133\08, specialmente nei territori urbani senza effetto delle deroghe, mentre assolutamente disattesa è stata la presa in considerazione dei sovradimensionamenti e cioè di quelle istituzioni scolastiche che contano su tutto il territorio un numero di alunni frequentati di gran lunga superiori alle 900 unità. Non si può poi considerare influente il fatto che tutte le istituzioni preesistenti sul territorio, e in modo particolare su quello provinciale, presentino strutture non in linea con le norme stabilite nel TU sulla sicurezza come in quelle relative all'affollamento delle aule. Le istituzioni scolastiche costruite per una capienza massima di 900 \1000 alunni, e anche qualora fossero messe complessivamente a norma, non possono essere dilatate al fine di consentire una buona e distesa permanenza di ben oltre 1000 alunni come invece continua ad avvenire. Infine va detto che l'offerta formativa come l'efficacia di quest'ultima non possono che essere viziata da difficili condizioni edilizie e ambientali, non si può cioè continuare a risparmiare in barba alla salute fisica, mentale e culturale dei nostri ragazzi.

**Riteniamo dal canto nostro però, come dichiarato anche congiuntamente al tavolo insieme alle altre sigle, positivo l'impegno verbale assunto dall'assessore all'istruzione della regione Lazio nella considerazione delle perplessità manifestate dalle OO SS e quindi nel voler rivedere alcune particolari condizioni di sovraffollamento su territori demograficamente elevati, per dare così un segnale positivo superiore e in linea con la necessità del rispetto della sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro. Ora per il prossimo venerdì ci aspettiamo che le promesse siano messe in pratica e che in più casi possibili si giunga a modificare le proposte avanzate delle giunte provinciali e poi soprattutto dai pareri espressi dall'USR, pareri sfavorevoli per lo più pronunciati unicamente in linea con il solo dettato della razionalizzazione degli organici e delle istituzioni scolastiche, con risposte negative addirittura alla concessione di indirizzi scolastici o succursali che sarebbero possibili a mantenersi anche alla luce delle prossime 'riforme'.**

02 DICEMBRE 2008